

→ **La vittoria dei democratici** Il leader del Pd accelera la formazione del nuovo governo

→ **Più donne nella Camera Bassa** le deputate saranno 54, nella passata legislatura erano 44

# Giappone, guerra ai burocrati Hatoyama prepara la svolta

Dopo il trionfo elettorale lo stato maggiore Democratico prepara il governo di coalizione con i due alleati minori (Socialdemocratici e Neopopolari). Il futuro premier Hatoyama forma un Ufficio strategico nazionale.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

La prima cosa da fare è affrontare con energia la crisi economica. Lo ripete in diversi incontri con la stampa Yukio Hatoyama, all'indomani del trionfo elettorale conseguito dalla formazione di centrosinistra Pd (Democratici), da lui guidata. Il passaggio di consegne fra lo sconfitto Taro Aso, leader del partito conservatore Pld (Liberal-democratici), ed il successore avverrà il 14 settembre. In quella data la Camera voterà formalmente l'incarico a Hatoyama. Il quale, commentando lo straordinario risultato uscito dalle urne, sottolinea come «la situazione del Paese sia tale da non permettermi di assaporare tutta la mia felicità». Insomma, sarà molto più difficile governare di quanto non sia stato relegare all'opposizione la destra, da cui i cittadini erano rimasti delusi al punto di ridurne di due terzi la rappresentanza in Parlamento.

## COALIZIONE A TRE

Il vertice Democratico è in pieno fervore di attività. I 15 più importanti dirigenti (oltre a Hatoyama, Ichiro Ozawa, Katsuya Okada, Naoto Kan, Azuma Koshiishi) si sono riuniti per esaminare uno schema di coalizione con due gruppi minori. Numericamente i 7 voti dei Socialdemocratici e i 3 del Nuovo partito popolare, non sono indispensabili al Pd, che da solo ha già un'ampissima maggioranza alla Camera Bassa: 308 deputati su 480. Ma i Democratici vogliono mantenere fede agli impegni presi con gli alleati prima del voto. Nei prossimi giorni i dirigenti dei tre partiti si



In un negozio di tv la vittoria del leader del Partito democratico giapponese Yukio Hatoyama

incontreranno per discutere i dettagli della collaborazione e i posti da assegnare nei vari ministeri.

Altra decisione importante presa dal vertice Democratico è il varo di un Ufficio strategico nazionale. Si tratta di un consiglio di politici ed esperti incaricati di formulare le linee d'azione in materia economica e di sicurezza e di verificarne l'attuazione. Ne faranno parte parlamentari, ma anche tecnici e alti funzionari statali.

L'Ufficio strategico nazionale servirà anche da contrappeso e da freno ai tentativi di ingerenza nelle decisioni politiche che i Democratici si aspettano di subire da parte di settori della potentissima burocrazia. Un leit-motiv della campagna elettorale del centrosinistra giapponese è stata la promessa di resistere al surrogamento dell'iniziativa governativa

da parte degli apparati burocratici, un fenomeno tipicamente giapponese, che sinora è stato insieme garanzia di continuità nell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche impedimento alle riforme.

Un'altra novità scaturita dal voto

## La crisi economica

Sarà la priorità del nuovo premier che ha sconfitto Taro Aso

è il rafforzamento della presenza femminile nella Camera Bassa. Le deputate saranno 54 (quasi tutte del Pd) su un totale di 480. Nella legislatura passata erano 44. È stato Ichiro Ozawa, regista della propaganda elettorale Democratica, a volere che le donne avessero un peso

maggiore nel partito e nel Parlamento. Alcune candidate hanno riportato successi personali quasi imprevedibili.

## PRECARIA BATTE EX-PREMIER

Una di loro, Mieko Tanaka, 33 anni, lavoratrice precaria, è riuscita a sconfiggere l'ex premier Yoshiro Mori, 72 anni, suo avversario in un collegio uninominale. Yasuo Fukuda, 73 anni, primo ministro fino al settembre 2008, l'ha spuntata per soli mille voti, sulla giornalista televisiva Yukiko Miyake, 44 anni, candidata Pd.

La distribuzione partitica delle deputate è la seguente: 40 del Pd (erano 10), 8 del Pld (erano 26), 3 del New Komeito (erano 4), 1 comunista (erano 2), 2 socialdemocratiche (come nella legislatura passata). ❖

Foto Reuters